

## Hegel

### Enciclopedia delle scienze filosofiche

Questa è un'opera importante perché riprende tutte le altre opere di Hegel. Ci dà una visione globale di tutto il sistema filosofico hegeliano.

Lo sviluppo dialettico si sviluppa in tappe primordiali: ragione in sé (ancora non si conosce, è astratta) che si chiama LOGICA. Questa parte è stata ripresa anche nella scienza della logica, ma è inserita anche nell'enciclopedia.

Poi vi è l'idea che esce da sé, FILOSOFIA DELLA NATURA.

Poi vi è la ragione che raggiunta finalmente l'autoconsapevolezza (tutto è ragione), la ragione torna ad essere in sé, ma anche per sé. Prima era inconsapevole di se stessa ma con la filosofia dello spirito la ragione è consapevole di se stessa. Tutto l'essere è logos: FILOSOFIA DELLO SPIRITO.

Nell'ambito dell'enciclopedia c'è il dispiegamento dialettico: nella logica, nella filosofia della natura e nella filosofia dello spirito c'è la serie dei passaggi triadici.

Per quanto riguarda la logica, vuol dire parlare del concetto in un contesto astratto. Hegel considera la ragione nel concetto dell'astrattezza. Parlare di concetto o di categorie è simile ma Hegel preferisce il termine concetto a categoria, perché la differenza tra Kant ed Hegel è importante: Kant chiama le categorie le forme del soggetto (forme dell'intelletto), quindi queste forme vengono applicate all'oggetto, cioè alla natura, ma in Kant oggetto e soggetto sono separate nella realtà. Lo spirito (soggetto) conosce la natura (oggetto) come alterità, esterno a sé.

Hegel parla di concetto perché non divide soggetto e oggetto ma nel concetto hegeliano oggetto e soggetto sono entrambi concetti inclusi, le due realtà sono unite. Natura e spirito sono intimamente congiunti.

Per quanto riguarda le categorie Hegel si distingue dalle 10 categorie di Aristotele. L'essere di Aristotele è fondamentalmente un essere concreto. In Kant vi è separazione e l'essere coincide con le categorie. In Hegel il concetto è che la ragione include già in essa la materia, ma la include in modo astratto.

La logica vuole costruire la sfera intellegibile cioè la sfera dei pensieri puri, cioè i pensieri astratti.

La ragione è assoluta ma non si è ancora esplicitata.

La ragione in Hegel è dinamica, non statica e si deve autodeterminare. Nel campo della logica abbiamo tesi, antitesi e sintesi costituite da: essere, l'essenza, concetto.

L'essere è l'idea dell'indeterminato. Ad esempio, se si pensa alla frutta, la si pensa in generale, indeterminata, non si specifica quale frutta.

L'essenza è l'idea determinata, ad esempio si pensa ad un determinato frutto. Esempio una pera.

Essere ed Essenza riporta alle idee platoniche (iperuranio).

Il concetto include in sé sia l'essere che l'essenza, il concetto implica la formazione dei giudizi. Esempio, la pera è un frutto.

Il concetto riporta alla logica aristotelica (ragionamenti, sillogismi).

La sintesi è sempre astratta ma ci riporta ad un livello superiore, indica il passaggio dall'idea in sé alla natura, cioè alla concretizzazione ed exteriorizzazione dell'idea. Si passa dalla logica alla filosofia della natura. È attraverso questo passaggio che si può avviare la filosofia dello spirito che porta all'essere in sé per sé.

Passaggi dello sviluppo dialettico triadico:

Meccanica – tesi  
Fisica – antitesi  
Organica – sintesi.

### Meccanica

significa parlare dell'esteriorità che è propriamente l'essenza della natura.

La meccanica è inerente ai corpi e si divide in spazio e tempo.

Lo spazio e il tempo non sono concreti, ma ogni oggetto è collocato in uno spazio e in un tempo, anche se spazio e tempo sono immateriali.

Poi la meccanica si divide in materia e movimento. La materia è ciò di cui è composto il mondo, la materia si muove, ma noi studiamo soprattutto la materia nella sua staticità. La meccanica assoluta implica il movimento dei corpi perché i corpi non sono statici bensì si muovono (sintesi della meccanica.)

La materia è concreta: quindi è l'antitesi, ma la materia si muove (sintesi).

La sintesi della prima (meccanica) diventa la base per la Fisica.

### Fisica

significa parlare dei corpi in movimento.

Fisica dell'individualità universale – tesi: vuole dire che in questa parte della fisica vengono considerati gli elementi che costituiscono la materia.

Fisica dell'individualità particolare – antitesi: si riferisce alle proprietà inerenti alla materia, colore, forma, peso specifico, coesione, sono le proprietà dell'elemento.

Fisica dell'individualità totale – sintesi: si riferisce alle proprietà del magnetismo, dell'elettricità e del chimismo. E diventa tesi per l'Organica.

### Organica

Natura geologica: tesi; fa riferimento alla materia inorganica.

Natura vegetale: antitesi.

Organismo animale: sintesi.

Siamo arrivati all'uomo, l'uomo è la forma di natura più completa. Parlare di uomo significa parlare di natura, corpo e spirito insieme. Questo determina il passaggio dalla filosofia della natura alla

filosofia dello spirito.

L'uomo è sintesi di natura geologica, vegetale e animale, lo spirito non è esterno, è insieme.

### Filosofia dello spirito

altri tre passaggi:

Spirito soggettivo – sintesi (spirito individuale)

Spirito oggettivo – antitesi; la società è un insieme di individui. Non si parla più di individualità ma di collettività.

Spirito assoluto – sintesi; racchiude in sé tutte le realtà concrete.

Spiro

Antropologia – tesi

Fenomenologia - antitesi

Psicologia – sintesi

L'antropologia si occupa dell'anima quando è ancora dentro il corpo e quindi è limitata

fenomenologia:

coscienza – tesi

autocoscienza – antitesi

ragione – sintesi

Psicologia:

Spirito propriamente detto – tesi; si occupa dell'attività teoretica dell'uomo, spirito propriamente detto.

Spirito pratico – antitesi; per Kant con la critica della ragion pratica ci riferiamo all'etica, cioè il soggetto è in grado di modificare gli oggetti in base al proprio comportamento. Qui è conoscenza più come comportamento pratico morale.

Spirito libero – sintesi; in questo mondo in cui viviamo ci possiamo porre degli obiettivi, dei fini della ragione e possiamo raggiungerli in questo mondo, non in un altro. Il mondo dei fini è già questo e possiamo già realizzarlo ora nel mondo umano storico (come Fichte e Schelling).

Lo spirito soggettivo, individuale, si accorge che da solo è impotente nel fare tutto questo, capisce che ha bisogno anche degli altri, perciò l'uomo capisce che deve unirsi anche agli altri uomini (spirito collettivo, spirito oggettivo).

Spirito oggettivo:

Diritto – tesi; Hegel si riferisce a tutto ciò che comprende il diritto del singolo ma soprattutto della collettività (proprietà privata ecc.).

Moralità – antitesi; si intende il discernimento tra il bene e il male, è la facoltà con cui noi distinguiamo il bene dal male.

Etica – sintesi; abbiamo un ulteriore procedimento triadico composto da

Famiglia – tesi

Società civile – antitesi

Stato – sintesi; perché racchiude sia la famiglia sia la società civile.

Filosofia della storia: lo stato rappresenta un Dio terreno, Hegel ritiene che lo spirito deve realizzare due obiettivi: l'autoconsapevolezza assoluta di sé e l'autocoscienza assoluta.

La libertà di tutti è stata realizzata storicamente con Napoleone, perché Napoleone ha fondato la borghesia.

C'è un limite anche nell'ambito dello stato perché gli stati nascono, crescono e decadono, quindi questa libertà nello stato è storicamente vincolata dal nascere, crescere, prosperare e morire delle civiltà.

Spirito assoluto è la coscienza della propria infinità, della propria libertà e conoscenza assoluta; anche in questo caso lo spirito si deve sviluppare triadicamente:

Arte - tesi

Religione - antitesi

Filosofia – sintesi

Non differiscono per il contenuto perché tutte e tre tendono allo spirito assoluto, differiscono nella forma.

Arte è il primo grado della progressione dialettica dello spirito assoluto in cui lo spirito acquista conoscenza di se stesso attraverso le diverse forme di arte. Figurative: pittura, scultura. Ma arte è anche poesia, musica. Lo spirito noi riusciamo ad avvicinarlo attraverso delle forme oggettive, perché l'arte è una forma sensibile. Noi ascoltiamo la musica con le orecchie, vediamo i dipinti con gli occhi. Queste forme della sensibilità ci avvicinano all'assoluto, ma sono limitate dalle forme sensibili. È attraverso la preghiera e la riflessione intima della religione che noi ci avviciniamo allo spirito assoluto.

La dignità è avvicinabile con il sentimento, con la spiritualità.

Anche qui c'è un limite perché nell'ambito della religione intravediamo una divinità inconoscibile: Dio è il mistero, bisogna credere ai dogmi, non si possono spiegare. Ad un certo punto noi crediamo e basta ma la ragione non è credere, perciò lo spirito assoluto si realizza nella FILOSOFIA.